



# ***Ecumenismo Quotidiano***

***Lettera di collegamento  
per l'Ecumenismo in Italia***

***II/11 (2015)***

## **Indice**

### *Presentazione*

p. 2

### *Camminare insieme*

**Approfondimento e formazione in campo ecumenico**

p. 3

### *Notizie dall'Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso*

pp. 4-5

### *Leggere per conoscere*

**Rassegna bibliografica ecumenica in Italia e in italiano**

p. 6

### *Doni preziosi*

**Informazione ecumenica internazionale**

p. 7

### *Dialoghi per la pace*

**Iniziative e programmi per il dialogo interreligioso**

pp. 8-9

### *Qualche appuntamento*

**Calendario degli incontri ecumenici nazionali e regionali**

pp. 10-12

### *Presentazione*

Poche ora fa papa Francesco ha aperto la Porta Santa della Basilica di San Pietro inaugurando il Giubileo della Misericordia, nel giorno nel quale si fa memoria del 50° anniversario della conclusione del concilio Vaticano II; in questo modo papa Francesco ha voluto ricordare a tutti quanto vitale e attuale sia il Vaticano II per la vita della Chiesa cattolica nella ricerca di una sobrietà evangelica che consenti ai cattolici di farsi testimoni credibili dell'evangelo nella ricchezza del patrimonio delle tradizioni bimillinarie del cristianesimo, che proprio il Vaticano II ha riproposto, in tanti documenti, nella sua interezza e complessità. Il Concilio Vaticano II e la sua recezione hanno aperto nuove strade alla partecipazione della Chiesa cattolica al movimento ecumenico e al dialogo interreligioso; proprio per questo la celebrazione di questo anno giubilare assume una dimensione ecumenica e interreligiosa, cioè rivolge un invito pressante ai cattolici a proseguire il cammino di riconciliazione e di conoscenza per vivere una cultura dell'accoglienza nell'ascolto, nel perdono e nella misericordia. Anche nel recente viaggio apostolico in Africa, che è stato segnato da tanti gesti, tra i quali l'apertura della Porta Santa nella cattedrale di Bangui, il papa si è soffermato su questa dimensione, ricordando quanto i cristiani devono fare per vivere l'unità anche nella fedeltà al sangue dei martiri che hanno testimoniato fino alla morte la fede in Cristo.

Delle parole e dei gesti per il dialogo di papa Francesco, nel mese di novembre, si possono leggere alcune considerazioni nella «Informazione ecumenica internazionale», dove si è provato anche a dar conto dei principali incontri ecumenici e interreligiosi che sono stati promossi in tanti luoghi, soprattutto dopo la «barbarie», per riprendere proprio le parole di papa Francesco, del 13 novembre di Parigi. In Italia sono state numerose le iniziative con le quali si è espressa solidarietà alla Francia in questo momento così tragico, riaffermando, al tempo stesso, la condanna di ogni forma di violenza da parte delle religioni. Delle molte iniziative si è deciso di pubblicare due documenti, molto diversi tra loro, che a Firenze e a Napoli sono stati redatti e firmati da cristiani, ebrei, mussulmani e da molti altri.

In questo numero, nelle pagine dedicate a «Approfondimento e formazione in campo ecumenico» viene pubblicata una presentazione della Facoltà pentecostale di Scienze Religiose di Aversa; si tratta di una realtà che da anni è impegnata non solo nella formazione teologica, ma anche nella ricerca di forme di collaborazione ecumenica. Questa presentazione è opera del pastore Carmine Napolitano, preside della Facoltà e membro del Comitato direttivo dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Sempre nell'ambito della formazione, che appare quanto mai necessaria in un tempo tanto ricco di proposte e di novità, come è emerso anche a Bari, durante il convegno annuale per l'ecumenismo promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana, vengono proposti, nel «Calendario degli incontri ecumenici e interreligiosi», il programma di due cicli di incontri sul dialogo ebraico-cristiano, a Milano e a Roma, nella luce della dichiarazione Nostra Aetate e della sua tanto vivace recezione..

don Cristiano Bettega – Riccardo Burigana

Co-direttori di «Ecumenismo Quotidiano»

8 dicembre 2015

***Camminare insieme***

**Approfondimento e formazione in campo ecumenico**

***La Facoltà pentecostale di Scienze Religiose***

CARMINE NAPOLITANO

La Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose è stata fondata nel 2006 e ha cominciato la sua attività accademica nel 2007; il suo contenitore giuridico è la Fondazione Chàrisma, un ente con persona giuridica voluto dalla Federazione delle Chiese Pentecostali al fine di realizzare questo progetto. La Facoltà è la prima istituzione accademica fondata dal movimento pentecostale italiano. Essa ha alle spalle un corso sperimentale svolto a Gela tra il 1999 e il 2004. Il Pentecostalesimo fin dal suo inizio ha sottolineato l'aspetto esperienziale del cristianesimo; ciò spiega in parte la sua rapida crescita, ma anche la trascuratezza relativa ad un'adeguata preparazione intellettuale e teologica. Con la Facoltà si vogliono offrire strumenti formativi che vadano proprio in tale direzione e a tal fine essa dà la possibilità di dotarsi di una preparazione dove l'aspetto esperienziale e quello speculativo siano bilanciati in modo tale da rispondere ad un diffusa esigenza di molte chiese pentecostali e carismatiche. Il tutto in una cornice di approfondimento interculturale e multiculturale in grado di soddisfare le esigenze di studenti provenienti anche da altri paesi. La Facoltà si fonda, quindi, sul riconoscimento dell'importanza di fornire una base accademica alla formazione teologica e una buona impostazione pedagogica alla formazione di uomini e donne per i molteplici compiti pratici associati al ministero cristiano. Allo stesso tempo riconosce anche che non tutti i suoi studenti, al completamento degli studi, desidereranno impiegare le conoscenze acquisite in istituzioni ecclesiastiche. Inoltre, vista la presenza crescente in Italia di pentecostali non italiani e l'interesse di altre aree evangeliche a confrontarsi con il mondo pentecostale la Facoltà riconosce che i propri corsi di studi, mentre sono fedeli alle realtà pentecostali e carismatiche, devono essere abbastanza ampi da preparare gli studenti ad affrontare altri studi in una varietà di scenari culturali ed internazionali. Per queste ragioni la Facoltà, pur essendo caratterizzata specificamente sul piano teologico come denota l'aggettivo 'pentecostale', si muove in un orizzonte di apertura meta confessionale e accoglie anche studenti provenienti da altri ambiti religiosi. Queste caratteristiche la rendono particolarmente attenta alle problematiche delle relazioni ecumeniche e del confronto interreligioso, come si evince anche dal curriculum degli studi che propone lo studio delle religioni non cristiane come indirizzo specifico per chi fosse interessato. Per il riconoscimento dei titoli rilasciati la Facoltà collabora con importanti Università estere presso le quali i corsi sono accreditati e che provvedono a rilasciare i relativi titoli; tra queste l'University of Wales (GB) e la North West University (SA). Inoltre, ha stabilito accordi e convenzioni con istituzioni accademiche italiane per il proseguimento degli studi dei propri studenti che intendono perfezionarsi in alcuni ambiti; tra queste l'Università La Sapienza di Roma e l'Istituto San Bernardino di Venezia. Queste collaborazioni consentono alla Facoltà di garantire alti standard qualitativi dell'offerta formativa perché in accordo con tali istituzioni si elaborano i percorsi di studio e si valuta la qualità dei docenti.

*Notizie dall'Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso*

*Qualche notizia sul convegno di Bari*

Dal 23 al 25 novembre si è svolto il Convegno nazionale, a cura dell'Ufficio, che quest'anno come sappiamo ha avuto per tema le relazioni tra la Chiesa cattolica e le Chiese Ortodosse nel loro insieme: *Unica è la sposa di Cristo* era il titolo dell'appuntamento, che si è tenuto a Bari, città sicuramente molto significativa per il suo essere ponte tra Oriente e Occidente. Rappresentanti di diverse Chiese ortodosse e di Chiese orientali antiche, oltre chiaramente a molti amici di confessione cattolica e a qualche fratello delle Chiese nate dalla Riforma, hanno contribuito a rendere particolarmente vivo e coinvolgente l'appuntamento di quest'anno; oltre alle numerose relazioni (scaricabili dal sito internet dell'UNEDI – almeno le relazioni finora pervenute), sono stati particolarmente significativi e commoventi i due appuntamenti serali, vissuti entrambi sotto le splendide volte della Basilica di San Nicola: *Nikolaos tra Oriente e Occidente*, un concerto-meditazione sulla figura e il significato di San Nicola, a cura di Frammenti di Luce, e la preghiera ecumenica, splendidamente curata dall'Ufficio per l'ecumenismo e dall'Ufficio liturgico di Bari. Appuntamenti, questi, non «a margine» del convegno, ma realmente parte integrante: perché è fuori dubbio che pregare, ascoltare, contemplare, meditare, sono elementi indispensabili del cammino dell'ecumenismo. Anche da queste pagine, un grazie sincero a chi ha collaborato in tanti modi e a chi ha partecipato al convegno, rendendolo sicuramente migliorabile, ma allo stesso tempo di alto livello.

*Un appello interreligioso per Parigi*

In previsione dei lavori della COP21, la conferenza sui problemi del clima svolta e conclusa a Parigi proprio in questi giorni, il Tavolo di dialogo tra cattolici e buddhisti, attivo già da alcuni anni per iniziativa dell'Unione buddhista italiana, del Pontificio consiglio per il dialogo e della Conferenza Episcopale, aveva proposto tempo fa un appello contro i mutamenti climatici, che successivamente abbiamo voluto allargare anche ad altri leaders religiosi, completando il tutto con una sottoscrizione online. Alla fine la dichiarazione, promossa dal tavolo di dialogo tra buddhisti e cattolici, è stata firmata da diverse confessioni cristiane e religioni presenti in Italia: la Tavola Valdese, la Federazione delle Chiese Evangeliche d'Italia, l'Unione Induista italiana, l'Assemblea

dei Rabbini d'Italia e due organizzazioni islamiche, tra le più diffuse nel nostro Paese, Ucoii e Coreis.

Proprio alla vigilia della chiusura dei lavori a Parigi, il Ministro per l'Ambiente, on. Galletti, ha accolto l'appello e se ne è fatto portavoce, nella sua qualità di rappresentante del Governo italiano alla Conferenza mondiale.

Vogliamo sperare che anche questo sia un passo significativo sul cammino del dialogo tra le fedi: un gesto concreto di incontro, su un tema che riguarda da vicino ciascun abitante del Pianeta. Sul sito dell'UNEDI, nella homepage, nella finestra "Segnaliamo", si può prendere visione dell'appello e del comunicato stampa diffuso in seguito alla consegna del testo al Ministro Galletti:

Ancora riguardo al servizio che cerchiamo di offrire via internet, segnaliamo che anche questo mese è stato fatto un aggiornamento della pagina web dell'UNEDI; sono state inserite notizie su iniziative ecumeniche e interreligiose delle prossime settimane proprio per continuare a condividere quanto viene fatto in Italia per la promozione del dialogo. Nelle prossime settimane si procederà a una revisione della struttura di alcune «finestre» della paginaweb in modo da renderle più facilmente accessibile il materiale che è già presente nella pagina, aggiungendone altro così da favorire una sempre migliore conoscenza dei passi compiuti dalla Chiesa Cattolica, in particolare in Italia, sulla strada del dialogo.

***Leggere per conoscere***

**Rassegna bibliografica ecumenica in Italia e in italiano**

*Paolo VI e Chiara Lubich. La profezia di una Chiesa che si fa dialogo*, a cura di Paolo Siniscalco e Xenio Toscani, Brescia, Istituto Paolo VI, 2015, pp. 212

«La questione al centro degli studi raccolti in questo volume rappresenta uno snodo decisivo della storia della Chiesa cattolica nel Novecento, che ha conosciuto significative trasformazioni dei modi e nelle forme in cui i fedeli hanno portato la loro testimonianza cristiana di fronte al mondo»: così scrive don Angelo Maffei, presidente dell'Istituto Paolo VI, nella premessa al volume *Paolo VI e Chiara Lubich. La profezia di una Chiesa che si fa dialogo*, che raccoglie Atti delle Giornate di Studio, che si sono tenute nei giorni 7-8 novembre 2014, a Castel Gandolfo; le giornate sono state promosse dall'Istituto Paolo VI in collaborazione con il Centro Chiara Lubich di Rocca di Papa per affrontare il tema dei rapporti tra papa Montini, Chiara Lubich e il movimento dei Focolari. I contributi pubblicati negli Atti delineano le ricchezze spirituali, teologiche e pastorali di questi rapporti, ponendo particolare attenzione al contesto ecclesiale nel quale si svilupparono. Da questo punto di vista esemplari sono le pagine di Andrea Riccardi sul ruolo dei movimenti ecclesiali nella storia della Chiesa del XX secolo: dal rapporto Chiesa-movimento, ai diversi modelli sviluppati dai singoli movimenti, fino alle peculiarità del carisma dei Focolari all'interno della Chiesa italiana. Alberto Monticone ricostruisce il pensiero di Paolo VI sui laici, dopo una breve premessa nella quale viene presentata la teologia sul laicato alla vigilia del Vaticano II; per Monticone si deve a papa Montini la «fondazione di una rinnovata pastorale» come elemento centrale nella prima stagione della ricezione del Vaticano II; a questa stagione ne segue un'altra caratterizzata dalla «nuova frontiera del laicato», che si viene configurando grazie a una serie di interventi magisteriali di Paolo VI, soprattutto con la pubblicazione della *Evangelii Nuntiandi*, dove si parla di libertà, responsabilità e azione nella missione dei laici nella Chiesa e nel mondo. Dopo questi due saggi, che sono particolarmente efficaci nel delineare il contesto nel quale vanno collocati i rapporti tra Paolo VI e Chiara Lubich, vengono presentati alcuni aspetti di questi rapporti: *Paolo VI e Chiara Lubich: un cammino di comunione in ascolto dello spirito* di Lucia Abignente, *L'Est europeo, Chiara Lubich e Paolo VI* di Paolo Siniscalco e *L'immaginazione rivoluzionaria: la dimensione profetica della spiritualità dei Focolari in relazione alla dottrina sociale della Chiesa di Paolo VI* di Alberto Lo Presti. In questo orizzonte di grande interesse, soprattutto per la comprensione del contributo al dialogo ecumenico del Movimento dei Focolari negli anni di Paolo VI, sono le pagine di Joan Patricia Back nelle quali si descrive l'azione ecumenica di papa Montini e di Chiara Lubich prima del Vaticano II, con una serie di incontri e di iniziative che mostrano un interesse che precede il concilio; si prendono poi in esame i rapporti con i luterani, con gli anglicani e, soprattutto, con gli ortodossi, delineando un quadro, per molti versi, nuovo che apre delle prospettive di ricerca che l'autrice lascia solo intravedere dato il carattere pionieristico di questo saggio, che si conclude con alcune pagine sulla «passione per la Chiesa e per la sua unità» che Paolo VI e Chiara Lubich hanno condiviso, contribuendo alla crescita della dimensione ecumenica della testimonianza cristiana. Il volume si conclude con un saggio di Piero Coda che commenta l'enciclica *Ecclesiam Suam* di Paolo VI, interamente dedicata al dialogo, che ebbe una straordinaria influenza sui lavori del Vaticano II, mettendo in evidenza le profonde consonanze tra l'enciclica e il carisma per l'unità di Chiara Lubich, che costituisce un elemento centrale nella vita e nella testimonianza di Chiara fin dagli anni '40, inaugurando «inesplorati spazi e inesplorate piste di dialogo con i fratelli delle altre Chiese e confessioni di altre religioni e delle culture contemporanee», come scrive Coda, concludendo questo volume di grande importanza per la riflessione teologica e per la ricostruzione storica di una pagina importante della storia della Chiesa.

## ***Doni preziosi***

### **Informazione ecumenica internazionale**

Dal 25 al 30 novembre papa Francesco ha compiuto un viaggio apostolico in Africa, visitando tre paesi, Kenya, Uganda e Centrafrica; in ogni tappa di questo viaggio la dimensione del dialogo ecumenico e interreligioso è stata centrale, tanto che a essa sono stati dedicati gli interventi pubblici da parte del papa. Infatti a Nairobi, il 26 novembre, papa Francesco ha avuto un incontro con i rappresentanti delle Confessioni cristiane e delle comunità religiose del Kenya, esortando a proseguire il comune cammino che ha segnato la storia del paese africano in questi ultimi; il 28 novembre, dopo aver visitato il memoriale dei martiri ugandesi cattolici e anglicani a Namugongo, sostando in preghiera, ha celebrato l'eucaristia nel corso della quale ha ricordato quanto sia importante il sangue dei martiri per l'approfondimento del cammino ecumenico. A Bangui papa Francesco ha incontrato prima, il 29 novembre, le comunità evangeliche, e poi, il 30 novembre, le comunità mussulmane, rivolgendolo loro, pur con accenti diversi, un invito a vivere nella quotidianità il dialogo per sconfiggere la violenza, contribuendo così alla realizzazione di una nuova società.

Questo viaggio è stato preceduto da un altro momento particolarmente importante per l'approfondimento del dialogo ecumenico: la visita di papa Francesco, il 15 novembre, alla Comunità Luterana di Roma; questa visita, che si è venuta articolando in una forma leggermente diversa da quella che era stata immaginata, tanto che il papa ha pronunciato l'omelia a braccio consegnando alla stampa il testo che era stato preparato, ha mostrato, ancora una volta, la ferma decisione di papa Francesco di proseguire il dialogo con le comunità della Riforma cercando di accompagnare, la riflessione teologica, a dei gesti concreti per superare le divisioni.

Il mese di novembre si è concluso con l'invio del messaggio di papa Francesco al Patriarca Ecumenico Bartolomeo I per la festa di Sant'Andrea: in questo messaggio il papa ha ricordato il rapporto di fraternità che accompagna i rapporti tra Roma e Costantinopoli nella ricerca di una sempre più profonda comunione, rapporti che si sono venuti rafforzando in questi ultimi anni.

Accanto a questi interventi di papa Francesco ci sono stati, anche nel mese di novembre, una serie di incontri ecumenici dall'incontro a Tirana del Forum cristiano mondiale (2-4 novembre), all'incontro annuale dei *Foyers mixtes interconfessionnels chrétiens* di lingua francofona (Lione, 7-8 novembre), a dei seminari promossi dal Consiglio Ecumenico delle Chiese, con una particolare attenzione al mondo giovanile, come il Seminario di spiritualità in Indonesia (23-28 novembre) alla prima tappa del progetto ecumenico tedesco-brasiliano *Reformation, education, transformation*, a São Leopoldo, (19-23 novembre) per la celebrazione del 500° anniversario dell'inizio della Riforma fino alla riunione del Comitato direttivo del Consiglio delle Chiese Europee (Erevan, 25-27 novembre), dove si è discusso della prossima Assemblea generale del Consiglio.

Da un punto di vista del dialogo interreligioso, accanto a incontri di riflessione a livello internazionale e ai messaggi agli Indù in occasione della festa di Deepavali, numerosissime sono state le dichiarazioni di condanna degli attentati di Parigi del 13 novembre; spesso si è trattato di dichiarazioni sottoscritte da una pluralità di religioni che hanno voluto così testimoniare il comune impegno per il rifiuto della violenza e per la costruzione della pace.



## ***Dialoghi per la pace***

### **Iniziative e programmi per il dialogo interreligioso**

Nelle settimane che sono seguite la terribile «barbarie» del 13 novembre a Parigi, in Italia, come in molti altri paesi, si sono moltiplicate le iniziative interreligiose con le quali si è voluta esprimere, a voce alta, una comune posizione di condanna della violenza e di ricerca del dialogo: tra quelle in programma nei prossimi giorni si può segnalare l'incontro, previsto per il 13 dicembre, a Roma, *Cristiani e musulmani insieme costruttori di pace*, promosso dal Movimento dei Focolari – Italia e dalle Comunità islamiche in Italia.

Spesso queste iniziative si sono concluse con una dichiarazione; tra le molte vengono qui ripubblicate quelle di Firenze e di Napoli, come esempi di un cammino comune che prosegue.

#### **A Firenze**

I tragici eventi che hanno colpito ancora una volta Parigi ci trovano sgomenti e increduli.

Noi vogliamo rispondere prima di tutto con la preghiera per le vittime e la fraterna solidarietà alle loro famiglie.

Vogliamo ribadire la nostra comune convinzione che le religioni non devono essere considerate motivo di violenza, né strumentalizzate per un fantomatico e ideologico «scontro di civiltà».

Anzi, ancora più che mai sentiamo l'urgenza di pregare e lavorare insieme per un «dialogo tra le culture e le religioni», così da liberare la terra da ogni traccia di violenza e rispondere col nostro impegno spirituale e quotidiano al Dio che vuole che tutti gli uomini siano salvati. Shalom. Pace. Salam!

Card. Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze

Joseph Levi, Rabbino capo di Firenze

Izzedin Elzir, Imam di Firenze

#### **A Napoli**

##### *Dichiarazione comune contro la violenza di matrice religiosa*

Come responsabili delle chiese cristiane e delle diverse comunità religiose presenti nella città di Napoli siamo sgomenti di fronte alle tragiche vicende di questi ultimi giorni, agli atti di violenza terroristica che hanno colpito tanti innocenti per un odio sostenuto con il blasfemo ricorso al nome di Dio. Le stragi compiute con l'abbattimento dell'airbus russo il 31 ottobre, nei mercati di Beirut il 12 novembre, a Parigi il 13 novembre lasciano in noi amarezza e sdegno.

Tutto ciò è accaduto purtroppo abusando del nome di Dio per uccidere, distruggere vite umane e la convivenza civile in nome di un'oscura ideologia, quella di Daesh, il sedicente Stato Islamico, che non trova alcuna giustificazione nemmeno nella fede musulmana vissuta pacificamente da tante persone.

La presenza religiosa viene così percepita da molti come un motivo di preoccupazione e causa di enorme sofferenza invece che una benedizione per il nostro mondo.

Purtroppo anche nella nostra città, dopo le incredibili sofferenze inflitte nel mondo a cristiani, ebrei, musulmani, non sono mancati segnali di insofferenza verso persone di cultura e religione diverse dalla propria, alimentando l'inaccettabile idea che sia in atto uno scontro tra religioni.

Di fronte a tutto ciò vogliamo esprimere insieme la più ferma e convinta condanna di ogni violenza contro la persona umana, contro il creato, contro le testimonianze storiche delle diverse culture, soprattutto quando azioni violente e discriminatorie vengono perpetrate in nome di Dio.

Vogliamo insieme confermare il comune impegno per la crescita di una società giusta, accogliente, rispettosa della persona umana, delle differenze culturali e delle tradizioni religiose che possono essere attestate in piena libertà. Abbiamo già sottoscritto tutto ciò nella dichiarazione comune firmata il 3 ottobre 2011 in occasione del Giubileo per la città di Napoli "città dell'accoglienza e del dialogo". Tra noi è infatti vivo il desiderio del dialogo, della conoscenza delle altre tradizioni religiose nella convinzione che abbiamo tutti da apprendere gli uni dagli altri, lieti per quanto di bello e di buono viene testimoniato nel nome di Dio.

La nostra fede, pur nelle diverse tradizioni religiose, può e deve contribuire alla costruzione di una società che cerca il bene comune nel rispetto della persona umana e delle istituzioni democratiche. Perciò ribadiamo il nostro impegno a curare e diffondere tra noi amicizia e collaborazione arginando sul nascere sentimenti di intolleranza che possono nascere di fronte alla violenza di terroristi che ottengono il risultato sperato proprio quando riescono a infondere sentimenti di odio, di vendetta, di intolleranza. Nessuno nelle nostre comunità verrà incoraggiato a coltivare tali sentimenti e come responsabili e guide rinnoviamo il nostro impegno a condannare e a denunciare orientamenti e atti violenti che cerchino giustificazione nella propria fede religiosa.

Napoli, 3 dicembre 2015

Chiese Cristiane

Chiesa Cattolica - Cardinale Crescenzo Sepe Arcivescovo di Napoli

Chiesa Greco-Ortodossa (Patr. di Costantinopoli) - Archimandrita Georgios Antonopoulos

Chiesa Ortodossa Russa (Patr. di Mosca) - Padre Igor Vyshanov

Chiesa Ortodossa Rumena - Padre Florin Bontea

Chiesa Luterana - Pastora Kirsten Thiele- Pastore Paolo Poggioli

Chiesa Anglicana - Reverend Jon Backhouse

Chiesa Battista - Anziano di Comunità Sig.ra Velia Cocca

Chiesa Valdese e Chiesa Metodista - Pastore Leonardo Magrì, Pastore Franco Mayer, Pastora Dorothea Müller

Comunione Chiesa Apostolica Italiana

Chiesa Libera di Volla - Pastore Giuseppe Verrillo

Chiesa Avventista del 7° Giorno - Pastora Lidia La Montanara

Esercito della Salvezza - Signora Ilaria Castaldo

Comunità Ebraica di Napoli - Rav Umberto Piperno (Rabbino Capo di Napoli)

Comunità Islamica di Napoli - Imam Amar Abdallah e Dott. Massimo Cozzolino

Baha'i Sig.ra Angela Furcas

Buddismo Istituto Soka Gakkai Napoli - Sig.ra Maria Laura Chiacchio

Amicizia Ebraico Cristiana - Prof. Francesco Villano (Presidente AEC-NA)

Comunità di Sant'Egidio - Sig. Antonio Mattone

SAE (Segretariato attività Ecumeniche)- NAPOLI - Sig. Lucio Baglio

Movimento del Focolare - Sig. Vincenzo Cioci

GIAEN (Gruppo Interconfessionale Attività Ecumeniche Na) – don Gaetano Castello

### ***Qualche appuntamento***

#### **Calendario degli incontri ecumenici nazionali e regionali**

#### ***In memoria e celebrazione: 50 anni con Nostra Aetate***

***Ciclo di incontri promosso dal Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici e dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della CEI***

***Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 18.00***

#### **Giovedì 10 Dicembre**

*La forza curativa della celebrazione liturgica*

Rav BENEDETTO CARUCCI VITERBI, Scuole Ebraiche di Roma e Pontificia Università Gregoriana

P. ANTON WITWER sj, Pontificia Università Gregoriana

#### **Mercoledì 16 Dicembre**

*Memoria e memorie nel calendario liturgico annuale*

Rav DAVID MEYER, Pontificia Università Gregoriana

P. FELIX KÖRNER sj, Pontificia Università Gregoriana

#### **Mercoledì 20 Gennaio**

*Celebrazioni liturgiche in società secolarizzate*

Rav YUVAL CHERLOW, Bar Ilan University

P. LUIGI GIOIA osb, Pontificio Ateneo S. Anselmo

#### **Mercoledì 17 Febbraio**

*Approfondimenti biblici sul rapporto tra memoria, oblio e perdono*

Prof. YAIR ZAKOVITCH, Università Ebraica di Gerusalemme e Pontificia Università Gregoriana

P. INNOCENZO GARGANO osb cam, Pontificia Università Urbaniana

#### **Giovedì 17 Marzo**

*Nostra Aetate su scala globale. L'impatto di Nostra Aetate in Ungheria*

Dr. ANDRÁS FEJÉRDY, "Péter Pázmány" Catholic University

#### **Giovedì 6 Aprile**

*Nostra Aetate su scala globale. L'impatto di Nostra Aetate in Sud Africa*

Rav YOSSY GOLDMAN, Ass. Rabbinica Sudafricana

Sig.ra ELINA KEARNS, Our Lady of the Wayside Catholic Church, Johannesburg

P. SIMON DONNELLY, Arcidiocesi di Johannesburg

#### **Giovedì 26 Maggio**

*Musica per Incontrarsi*

*Interpretazioni musicali di Salmi*

***Abramo nostro padre, le storie del Patriarca***

***Commento a due voci a Genesi 12-25***

***Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Carlo Maria Martini, dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Milano Carlo Maria Martini, dalla Fondazione Maimonide e dalla Fondazione Culturale San Fedele***

**Mercoledì 14 Ottobre**

*I Incontro Genesi 12*

Relatori rav G. LARAS e p. P.G. PIZZABALLA - Modera M.C. BARTOLOMEI

Auditorium San Fedele. Ore 18.30

**Mercoledì 28 Ottobre**

*II Incontro Genesi 13-14*

Relatori rav Relatori V. ROBIATI BENDAUD e p. P. ZANETTI - Modera G. ALTAMORE

Sala Ricci. Ore 18.30

**Mercoledì 11 Novembre**

*III Incontro Genesi 15*

Relatori rav D. SCIUNNACH e p. G. MICHELINI - Modera A. PASSONI

Sala Ricci. Ore 18.30

**Mercoledì 25 Novembre**

*IV Incontro Genesi 16-17*

Relatori rav A. ARBIB e p. G. BORGONOVO - Modera L. DAN

Sala Ricci. Ore 18.30

**Mercoledì 9 Dicembre**

*V Incontro Genesi 18-19*

Relatori rav E. E. RICHETTI e d. C. BETTEGA - Modera G. GUASTALLA

Sala Ricci. Ore 18.30

**Mercoledì 20 Gennaio**

*VI Incontro Genesi 20-21*

Relatori rav A. SPAGNOLETTO e mons. R. VIGNOLO - Modera Y. ORTONA

Sala Ricci. Ore 18.30

**Mercoledì 3 Febbraio**

*VII Incontro Genesi 22*

Relatori rav R. DELLA ROCCA e p. J.P. SONNET - Modera L. NASON

Sala Ricci. Ore 18.30

**Mercoledì 17 Febbraio**

*VIII Incontro Genesi 23*

Relatori Y. PINHAS e M. BEUX JAEGER - Modera F. VASELLI

Sala Ricci. Ore 18.30

**Mercoledì 2 Marzo**

*IX Incontro Genesi 24*

Relatori Y. KAMISKY e D. MACK - Modera A. RATTI

Sala Ricci. Ore 18.30

**Mercoledì 16 Marzo**

*X Incontro Genesi 25*

Relatori rav GIUSEPPE LARAS e CARD. FRANCESCO COCCOPALMERIO - Modera A. CARGNEL

Auditorium San Fedelei. Ore 18.30